

Donat Cattin s'è incontrato coi sindacati e con le imprese «Le pretese dell'Assicredito inaccettabili per i lavoratori»

Qualche schiarita per gli utenti Questa settimana dovrebbero esserci assemblee senza disagi anche se pende la minaccia di altri scioperi



File davanti alle banche nei giorni scorsi

Il ministro dà ragione ai bancari

Bancari e imprenditori da Donat Cattin per un incontro «informale». Ma la trattativa ripartirà da quello che ha detto ieri il ministro del Lavoro ai sindacati: «Le richieste dei lavoratori sono legittime».

molto semplice: la spaccatura contrattuale colpirebbe al cuore i sindacati». È prevedibile che l'intervento di Donat Cattin finirà per indirizzare la vertenza sui temi considerati centrali dalle organizzazioni di categoria, quelli cioè legati alla futura sistemazione e all'inquadramento dei lavoratori del credito. Tuttavia il compito del ministro del Lavoro non si prospetta facile: «Per il momento non c'è molto spazio per una mediazione - ha detto - ma cercherò di aprirlo. Le posizioni delle parti sono molto rigide».

Contraddittori i segnali che provengono dagli imprenditori. Giuseppe Capo, direttore generale dell'Assicredito, insiste nel richiedere la disponibili-

lità del sindacato ad entrare nel merito degli altri temi del contratto. Più morbida, anche se a denti stretti, la posizione del suo presidente, Carmelo Petyx: «Da settembre ad oggi abbiamo parlato soltanto dell'area contrattuale. Probabilmente partivamo da distanze diverse, e ci vuole tempo per accorciarle».

Di tutt'altro tenore le dichiarazioni rilasciate dai sindacati al termine dell'incontro con il ministro. Fbi, Fapi e Falc - che in mattinata avevano già «incassato» la solidarietà dei dirigenti di banca - registrano positivamente l'attenzione e la sensibilità dimostrata dal governo: «L'impostazione del ministro - ha detto Gianni Di Natale, della Fisac

Cgil - è la conferma che le nostre posizioni non erano velleitarie». Saranno dunque revocati gli scioperi previsti fino al 26 gennaio? È ancora presto per dirlo, Donat Cattin ha preannunciato che la vertenza dei bancari verrà esaminata nella prossima riunione del Consiglio dei ministri, nel frattempo ha chiesto ai bancari di rivedere le agilizioni: «Con gli scioperi pendenti non tratterò». Dal canto loro i sindacati non sembrano disposti a tornare sui loro passi, anche se fanno sapere che valuteranno «più compiutamente» la situazione mercoledì prossimo in una riunione unitaria. Di fatto però la settimana prossima segnerà una tregua sul fronte

degli scioperi. La categoria infatti sarà impegnata in una serie di assemblee sui luoghi di lavoro che non dovrebbero però influire sul regolare funzionamento degli sportelli. Vedremo se ai messaggi distensivi di parte sindacale corrisponderà un'analoga disponibilità del mondo finanziario e creditizio, al centro in questi giorni anche di un tormentato balletto delle nomine. I risultati degli incontri con Donat Cattin, infatti, saranno difficili da ignorare anche per i vertici degli istituti di credito.

Per il momento si registra il commento del comunista Angelo De Mattia: «Il ministro ha dovuto riconoscere la fondatezza delle tesi dei sindacati. Emerge così la miopia delle

associazioni dei bancari, che vedono nella trasformazione del credito solo un'occasione per gestire con assoluta discrezionalità il futuro dei lavoratori del settore. Un atteggiamento - conclude De Mattia - che finora ha trovato sponda nel governo, interessato più alla spartizione dei vertici e agli assetti proprietari. Valuteremo attentamente i termini e i contenuti dell'azio-

ne dell'esecutivo. Continuano intanto gli strascichi polemici sugli scioperi natalizi e sui disagi procurati all'utenza. Ieri i lavoratori della sede di Roma del Banco di Sicilia hanno denunciato gli atteggiamenti «scortesi e antipolitici» dell'istituto di credito. Nonostante i lavoratori avessero garantito la propria disponibilità a tenere aperti gli sportelli sociali per pagare

stipendi e pensioni, alcune agenzie sono state volutamente tenute chiuse al pubblico dall'azienda. La cosa singolare è che in queste stesse agenzie sono state permesse solo alcune operazioni (tra cui copricapi versamenti) a favore della clientela giudicata di «primaria importanza». Questo nei giorni in cui i bancari denunciavano i danni procurati ai cittadini dagli scioperi.

RICCARDO LIGUORI

ROMA. Bancari soddisfatti, banchieri meno, anzi per niente. Al termine dell'incontro con Donat Cattin l'impressione è che i sindacati abbiano portato a casa la prima, seppur piccola, vittoria nella vertenza per il nuovo contratto che li vede contrapposti ad

BORSA DI MILANO

MILANO. Seduta a fasi alterne ieri in Piazza Affari: ad una partenza opaca, caratterizzata da scambi e prezzi poco vivaci, ha fatto seguito un finale in recupero che ha evidenziato, secondo gli operatori, una buona solidità del mercato. Anche ieri le contrattazioni si sono prolungate fino alle 14,30 e l'indice Mib è terminato in rialzo dello 0,10 per cento a quota 1.021 (più 2,1 per cento dall'inizio dell'anno). L'ipotesi più accreditata tra la grida è che la cautela di inizio seduta sia stata determinata dalle notizie sull'andamento negativo della borsa valori di Tokio, dalla frenata subita da alcune principali piazze europee e da isolate preoccupazioni, poi dissoltesi, sulle condizioni

Tokio rallenta Piazza Affari

di salute del segretario del Partito socialista, Bettino Craxi. La buona ripresa dimostrata dal mercato viene interpretata da molti operatori come preludio ad una nuova fase di rialzo: il verdetto spetterà comunque alla prima seduta della prossima settimana. Tra i titoli guida, nonostante i diffusi rialzi, ci sono stati alcuni miglioramenti nel dolloristico. Le Montedison, terminate a 2,075 lire (meno 1,55 per cento), hanno recuperato 10 lire, mentre le azioni di risparmio sono passate dalle 1.249 lire della chiusura (meno 0,79) alle 1.255 del «doppio». Recupero di 12 lire anche per le Fiat privilegiate, terminate a 7,198 (meno 0,16), mentre le azioni ordinarie di corso Marconi, hanno ceduto nel dolloristico. □R.G.

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec. Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chius. Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec. Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

CAMBI

Table with columns: DOLLARO USA, Ieri, Prec.

ORO E MONETE

Table with columns: ORO FINO (PER GR), Denaro